

"A quell'epoca venivamo proprio picchiati"

Video-testimonianze



Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: [Laerte Mulinacci](#)

Scheda ID: 1393

Scheda compilata da: Laerte Mulinacci

DOI: 10.53221/1393

Pubblicato il: 28/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Valeria Staffiere

Nome e cognome dell'intervistato: Caterina Melino

Anno di nascita dell'intervistato: 1972

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado

Data di registrazione dell'intervista: 6 gennaio 2021

Regione: Puglia

Località:

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1970s](#), [1980s](#)

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=YwGWWgPSJQY>

L'intervista, della durata di 51:36 minuti, (<https://www.youtube.com/watch?v=YwGWWgPSJQY>), ha per oggetto la memoria scolastica e d'infanzia di Caterina Melino, nata ad Anzano di Puglia (FG) il 20/9/1972.

L'intervistata sostiene di aver frequentato per un breve periodo la scuola materna (statalizzata con la legge 444 del 1968) in quanto sua madre la ritirò dopo poche settimane, per cui l'ingresso nel mondo della scuola avvenne in prima elementare. La scuola era poco distante da casa e la sig.ra Melino vi si recava a piedi da sola, la didattica era svolta da un'unica maestra.

La giornata scolastica prevedeva la preghiera prima dell'appello, in generale, la sig.ra Melino ricorda che a scuola, come a casa vigeva una certa rigidità riguardo il rispetto delle regole "a quell'epoca venivamo proprio picchiati" (6:11 m.), a tutti gli alunni era richiesto di indossare il grembiule nero, (Galfrè, 2017).

In merito alle punizioni e più in generale alle maestre elementari, la sig.ra Melino sostiene che "erano proprio violente, io ricordo scene che a farle ora erano da arrestarle" (29:09 m.) e che i genitori degli alunni "davano addirittura loro il permesso di picchiarci se qualcosa non andava bene" (28:33 m.).

L'intervistata sostiene che durante la scuola elementare venivano effettuate delle piccole gite, ad esempio nei paesi limitrofi ma che molti alunni non vi partecipavano soprattutto a causa di difficoltà economiche, anche durante le vacanze estive la sig.ra Melino afferma che la vita quotidiana non cambiasse poi molto.

Uno dei ricordi più positivi di questo periodo è legata all'organizzazione delle recite scolastiche, per quanto concerne l'educazione fisica, l'intervistata afferma di averne sempre fatta molto poca, sia alle elementari che durante le medie, probabilmente a causa della mancanza delle strutture adeguate, (Crainz, 2005).

L'intervistata afferma che i voti fossero numerici tuttavia è doveroso far notare che, dati gli anni di riferimento, con la legge n. 577 del 1977 questi erano stati sostituiti dai giudizi descrittivi.

La scuola media all'epoca era già stata oggetto dell'importante riforma volta alla sua unificazione grazie alla legge n. 1859 del 1962, al termine di questo percorso triennale la sig.ra Melino non ha potuto frequentare la scuola superiore, una decisione comune anche a molte sue coetanee in quanto le famiglie non vedevano di buon occhio che le giovani si spostassero dal paese per recarsi a scuola.

La maggior parte delle ragazze venivano indirizzate verso una sorta di apprendistato, l'intervistata in particolare, insieme ad altre sue compaesane hanno frequentato la casa e la bottega di una sarta per un totale di tre anni, "eravamo più sfruttate da questa signora che altro, sfruttate nel senso che ci faceva fare anche le cose di casa sua, ci faceva lavare e stirare" (19:58 m.).

L'intervista ricorda inoltre che la sua famiglia è stata la prima a possedere una tv nel suo quartiere, per cui tutto il vicinato si recava presso la sua abitazione per assistere alla programmazione di cui

ricorda in particolare "Canzonissima" e "La Corrida", (Oliviero, 2018).

Fonti bibliografiche:

M. Galfrè, Tutti a scuola! l'istruzione nell'Italia del Novecento, Milano, Carocci, 2017.

G. Crainz, Il paese mancato, Milano, Donzelli, 2005.

S. Oliviero, Crescere negli anni Ottanta, <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siped/article/view/3003>, «Pedagogia oggi», 2018.

Fonti normative

Legge 4 agosto 1977, n. 577, Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione (GU Serie Generale n.224 del 18-08-1977), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg>

Legge 31 dicembre 1962, n. 1859, Istituzione della scuola media statale (GU Serie Generale n. 27 del 30-01-1963), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1963/01/30/062U1859/sg>

Legge 18 marzo 1968, n. 444, Ordinamento della scuola materna statale (GU Serie Generale n.103 del 22-04-1968), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1968/04/22/068U0444/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/quellepoca-venivamo-proprio-picchiati>